

## ***PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO DEI PARAMETRI F<sub>i</sub> DEGLI ELEMENTI DELLA RTN***



## Sommario

1.	PREMESSA E FINALITÀ.....	3
2.	QUADRO LEGISLATIVO E REGOLATORIO E MOTIVAZIONI DELL'AGGIORNAMENTO DEI PARAMETRI <i>FI</i> .....	4
3.	METODOLOGIA PROPOSTA PER L'AGGIORNAMENTO DEI PARAMETRI <i>FI</i> ....	7

## 1. Premessa e finalità

- 1.1. Con il presente documento Terna Spa, in qualità di Gestore del sistema di trasmissione (di seguito: Gestore), propone all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) una metodologia per l'aggiornamento dei parametri *fi* funzionali al calcolo dei canoni da riconoscere ai proprietari della Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito: RTN).
- 1.2. La presente proposta fa seguito alla Delibera 567/2019 con cui l'Autorità, nell'ambito delle misure previste per l'incentivazione all'unificazione della RTN, ha rimandato ad un successivo provvedimento la revisione della remunerazione dei Titolari di porzioni di rete (di seguito: Titolari), confermando gli orientamenti espressi nei documenti per la consultazione 337/2019 e 481/2019 che hanno preceduto la suddetta Delibera.
- 1.3. Tale aggiornamento si rende necessario anche perché l'utilizzo dei parametri *fi* in vigore - fissati nel 2001 con Delibera 304/01 e da allora mai aggiornati - comporta un disallineamento tra il valore annuo riconosciuto ai Titolari attraverso il canone e quello spettante loro secondo il principio generale di riflettività e recupero dei costi complessivamente sostenuti.
- 1.4. In particolare, come indicato al punto 12.6 del DCO 337/2019, l'Autorità ha prospettato una revisione degli attuali canoni basati sui parametri *fi* *"al fine di garantirne la coerenza con il valore delle infrastrutture sottostanti e che tenga conto anche delle inefficienze sistemiche connesse alla frammentazione della proprietà"*, specificando, al successivo punto 12.8 della consultazione, l'intenzione di procedere con tale revisione *"entro il 31 dicembre 2020 con efficacia a valere dal 2021"*.
- 1.5. La proposta è quindi finalizzata a determinare, per ogni Titolare, un coefficiente correttivo ai parametri *fi* attualmente previsti tale da garantire un canone coerente con i criteri generali di riconoscimento dei costi complessivi.
- 1.6. Il documento è articolato come segue:
  - il capitolo 2 illustra il quadro legislativo e regolatorio di riferimento e le ragioni sottostanti all'aggiornamento del calcolo dei parametri *fi*;
  - il capitolo 3 riporta i criteri e le ipotesi alla base del calcolo dei coefficienti correttivi da applicare ai parametri *fi*.

## 2. Quadro legislativo e regolatorio e motivazioni dell'aggiornamento dei parametri *fi*

### Quadro legislativo di riferimento

- 2.1. Il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79/99 (decreto legislativo 79/1999) prevede che attività di trasmissione e dispacciamento di energia elettrica sia riservata allo Stato e svolta in regime di concessione da Terna, che opera come gestore del sistema di trasmissione.
- 2.2. Il decreto legislativo 1 giugno 2011, nel confermare le previsioni già stabilite dal decreto legislativo 79/1999 prevede altresì che, al fine di migliorare la sicurezza e l'efficiente funzionamento della rete elettrica di trasmissione nazionale, l'Autorità [...] determini idonei meccanismi volti a promuovere la completa unificazione della rete di trasmissione nazionale.
- 2.3. Il decreto legislativo 79/1999 prevede altresì, all'articolo 3, comma 8, che "il gestore della rete di trasmissione nazionale stipula convenzioni, anche con le società che dispongono delle reti di trasmissione, per disciplinare gli interventi di manutenzione e di sviluppo della rete e dei dispositivi di interconnessione con altre reti". Le suddette convenzioni sono stipulate in conformità ad una convenzione tipo (di seguito: Convenzione tipo)<sup>1</sup>.
- 2.4. Ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della Convenzione tipo Terna Spa, in qualità di Gestore, riconosce ai Titolari un canone annuo a copertura dei costi operativi per le attività di esercizio e manutenzione e dei costi di capitale (ammortamenti e remunerazione del capitale)<sup>2</sup>.
- 2.5. L'articolo 16, comma 7, della Convenzione tipo attribuisce all'Autorità l'aggiornamento dei parametri *fi* per la determinazione dei canoni da riconoscere ai Titolari.

### Quadro regolatorio di riferimento

- 2.6. La determinazione del canone avviene attraverso la ripartizione tra i diversi Titolari dell'ammontare complessivo dei ricavi annui riconosciuti per l'intero perimetro di trasmissione (come risultante dai corrispettivi CTR applicati da Terna Spa alle imprese di distribuzione) al netto delle quote di esclusiva competenza di Terna Spa (identificate

---

<sup>1</sup> Convenzione tipo di cui all'articolo 3, comma 8, del Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, approvata con Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 22 dicembre 2000

<sup>2</sup> Fatto salvo quanto specificato dal decreto ministeriale 21 ottobre 2005 per i titolari proprietari di *merchant line* dopo la fine del periodo di esenzione.

dai corrispettivi tariffari  $CTR_{\text{premium}}^3$ ,  $CTR_{\text{PdD}}^4$  e  $CTR_{\text{MIS}}^5$ ) e al netto dei ricavi a copertura dei costi sostenuti per il meccanismo Inter TSO compensation, riconosciuti solo a partire dal 2020 nei corrispettivi CTR.

- 2.7. Tale ripartizione viene effettuata prendendo a riferimento il valore della componente fissa  $F$  del canone di ciascun Titolare. Tale componente si ottiene come prodotto tra il numero degli elementi di rete nella disponibilità del Titolare ed un vettore di costi standard unitari (c.d. parametri  $fi$ ), distinti per tipologia di componente di rete.
- 2.8. Ai fini della determinazione del canone, gli elementi di rete sono di norma valorizzati secondo i parametri  $fi$  definiti nel 2001 dall'Autorità con Delibera 304/01 su proposta del Gestore (allora Gestore della rete di trasmissione nazionale Spa, o GRTN). Limitatamente ad alcuni elementi di rete associati ad interventi di sviluppo è previsto l'utilizzo di ulteriori parametri  $fi$ , i cui valori sono definiti puntualmente nell'ambito delle specifiche Convenzioni siglate tra il Gestore e il Titolare.
- 2.9. I parametri  $fi$  approvati con Delibera 304/01 sono stati definiti in maniera univoca a livello nazionale, senza quindi distinzione tra i singoli Titolari di rete, sulla base dei costi unitari relativi alla sola Terna. Come riportato nelle considerazioni contenute nella Delibera 304/01, tale modalità "parametrica" di determinazione dei parametri  $fi$ , rispondeva a una esigenza di semplificazione legata a:
- l'assenza di dati puntuali sui costi effettivi di tutti i Titolari;
  - la rappresentatività dei costi sostenuti da Terna che, al tempo, era titolare di più del 90% della medesima rete e di almeno un impianto ricadente nelle classi di elementi di rete individuate dal GRTN.

### **Esigenza di aggiornamento dei parametri $fi$**

- 2.10. L'utilizzo di parametri  $fi$  costanti dal 2001 non ha consentito di intercettare a livello di canone le variazioni di costo riconosciuto nel frattempo occorse a livello tariffario, derivanti dall'evoluzione dei costi di capitale (per effetto di nuovi investimenti, dismissioni, completamento della vita utile dei cespiti, rivalutazione) e delle spese operative (inflazione e X-factor).
- 2.11. I dati relativi alle consistenze evidenziano una sostanziale invarianza, rispetto ai primi anni 2000, del perimetro di asset di proprietà dei Titolari Terzi esterni al Gruppo Terna

---

<sup>3</sup> Componente tariffaria a copertura dei costi riconosciuti per la maggior remunerazione degli investimenti di sviluppo della rete di trasmissione e per gli incentivi tariffari per lo sviluppo della rete di trasmissione

<sup>4</sup> Componente tariffaria a copertura dei costi di capitale e operativi riconosciuti per la remunerazione del Programma per la Sicurezza (detto anche Piano di Difesa)

<sup>5</sup> Componente tariffaria a copertura dei costi di capitale afferente l'attività di misura per nuove attività attribuite a Terna a partire dal 1° gennaio 2017

ciò a fronte di una crescita del perimetro di rete gestito da Terna, che nello stesso periodo ha visto raddoppiare sia i km di linee (passate da poco più di 39.000 km del 2004 a circa 73.200 km del 2019) sia il numero di stazioni (passate da 300 del 2004 a 888 del 2019).

- 2.12. L'utilizzo di parametri  $f_i$ , costanti nel tempo e indifferenziati tra Titolare, non è più in grado di fornire una adeguata corrispondenza tra il valore dei canoni annui corrisposti ai diversi Titolari e un appropriato riconoscimento dei costi sostenuti.

### 3. Metodologia proposta per l'aggiornamento dei parametri $f_i$

- 3.1. Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si riporta di seguito la metodologia proposta per l'aggiornamento dei parametri  $f_i$  al fine di allineare il valore della componente fissa  $F$  dei canoni da riconoscere ai Titolari ai livelli effettivi di remunerazione dei loro costi. La metodologia proposta risponde ai seguenti obiettivi specifici:
- coerenza con i costi di capitale sostenuti da ciascun Titolare e con i costi operativi riconosciuti per lo svolgimento del servizio di trasmissione;
  - semplicità amministrativa nella determinazione dei costi riconoscibili e dei parametri  $f_i$ ;
  - completamento della regolazione, al fine di rendere maggiormente efficace il meccanismo di incentivazione all'unificazione della RTN.
- 3.2. Al fine di determinare il livello dei costi riconoscibili a ciascun Titolare sono state prese a riferimento le informazioni e i dati disponibili nell'ultimo modello utilizzato per la presentazione della proposta tariffaria relativa all'anno 2020.
- 3.3. Sulla base di tali informazioni, si propone di:
- allineare per l'anno 2020 i valori dei canoni spettanti a ciascun Titolare con il livello dei costi riconosciuti nello stesso anno nella tariffa di trasmissione (tale passaggio è propedeutico a stimare in chiave prospettiva il livello dei costi riconoscibili a partire dal 2021);
  - determinare i valori dei canoni spettanti a ciascun Titolare dal 2021 al 2023 (ultimo anno del vigente semi-periodo regolatorio NPR2) a partire dal livello dei costi riconosciuti per l'attività di trasmissione per l'anno 2020;
  - definire opportuni coefficienti correttivi da applicare agli attuali parametri  $f_i$ , distinti per ciascun Titolare, tali da garantire un livello dei canoni corrispondente ai costi riconoscibili a ciascun Titolare.

#### **Allineamento tra canone e costi riconosciuti nell'anno 2020**

- 3.4. Al fine di determinare il livello dei costi riconoscibili a ciascun Titolare si propone di prendere a riferimento le informazioni e i dati disponibili nell'ultimo modello utilizzato per la presentazione della proposta tariffaria per l'anno 2020.
- 3.5. I costi di trasmissione complessivamente riconosciuti per l'anno 2020 oggetto di ripartizione tra i diversi Titolari (comprese le imprese del gruppo Terna) sono stati

complessivamente pari a 1.676 milioni di euro<sup>6</sup>. Nella seguente tabella si fornisce separata evidenza delle quote relative a remunerazione del capitale, ammortamenti e costi operativi.

<i>importi in Milioni di euro</i>	<b>2020</b>
Remunerazione del capitale	810,5
Ammortamento	580,0
Costo operativo riconosciuto	285,6
<b>Costi 2020 da ripartire tra i Titolari</b>	<b>1.676,1</b>

**Tabella 1 – Costi riconosciuti relativi al servizio di trasmissione dell'energia elettrica al netto delle voci di costo riconosciuto di esclusiva competenza di Terna (anno 2020)**

- 3.6. Per identificare i costi riconosciuti spettanti a Titolari Terzi esterni al Gruppo Terna si propone di prendere a riferimento:
- per i costi di capitale, il costo storico rivalutato degli incrementi patrimoniali relativi a ciascun Titolare come desumibili dalle informazioni disponibili nei modelli tariffari e dalle comunicazioni fornite dagli stessi Titolari nell'ambito delle raccolte dati ai fini degli aggiornamenti tariffari;
  - relativamente ai costi operativi, il valore dei costi dei singoli Titolari riferito all'anno 2018, come risultante dalle comunicazioni fornite nel corso del 2019 nell'ambito delle raccolte dati ai fini dell'aggiornamento tariffario del semi-periodo NPR2, opportunamente corretto per tener conto dell'inflazione e al netto di eventuali voci di costo non riconoscibili ai sensi della Delibera 568/19.
- 3.7. Con specifico riferimento ai costi di capitale, si propone di calcolare il valore del capitale riconosciuto a fini regolatori (c.d. CIR) per l'anno 2020 spettante a ciascun Titolare Terzo in base al valore delle immobilizzazioni nette al 31 dicembre 2019 e del capitale circolante netto (calcolato in via forfettaria in misura pari allo 0,1% delle immobilizzazioni nette). Sono quindi da escludere le voci relative alle immobilizzazioni in corso (in quanto nulle al 31 dicembre 2019) ed eventuali poste rettificative (perché relative a voci non presenti o comunque marginali).
- 3.8. Per i cespiti entrati in esercizio a partire dall'anno 2004, si propone di calcolare il valore delle immobilizzazioni nette dei Titolari Terzi puntualmente sulla base della stratificazione degli incrementi patrimoniali comunicati dai Titolari per gli aggiornamenti annuali della

<sup>6</sup> Tale valore si ottiene a partire dal totale dei costi di trasmissione riconosciuti dall'Autorità per l'anno 2020 al netto delle voci di costo riconosciuto di esclusiva competenza di Terna ai sensi dell'art. 20 di cui all'Allegato A della Delibera 568/19



tariffa di trasmissione e dunque presenti nei modelli tariffari.

- 3.9. Con riferimento invece ai cespiti entrati in esercizio prima del 2004, riconosciuti in tariffa secondo un vettore unico a livello di settore di trasmissione (in coerenza con i criteri adottati a partire dalla Delibera 199/11), si propone di attribuire il valore delle immobilizzazioni nette parametriche complessivamente riconosciuto nel 2020<sup>7</sup> in via semplificata a ciascun Titolare Terzo, qualora presente, in funzione del peso percentuale dei canoni attualmente riconosciuti ai Titolari.
- 3.10. A partire dal valore delle immobilizzazioni nette calcolate secondo i criteri sopra richiamati, il Gestore può determinare le quote di remunerazione e di ammortamento spettante a ciascun Titolare terzo, calcolate in coerenza con le vigenti logiche di riconoscimento tariffario.
- 3.11. In particolare, per la quota di remunerazione del capitale può essere preso a riferimento un WACC pari al 5,6% con una maggiorazione del 1% per gli asset entrati in esercizio nel periodo 2012-2014 (in coerenza con la misura di compensazione del lag regolatorio).
- 3.12. Per quanto riguarda le quote di ammortamento si propone che siano calcolate:
- per gli investimenti entrati in esercizio a partire dal 2004, in funzione delle vite utili regolatorie come definite nella tabella 6 dell'Allegato A alla Delibera 568/19;
  - per gli investimenti antecedenti l'anno 2004, come prodotto tra il valore delle immobilizzazioni nette parametriche attribuibili a ciascun Titolare e il valore del vettore  $\varphi_t^{y,AMM}$  relativo per l'anno 2020 come risultante dal sentiero di degrado di cui al paragrafo 9.1 dell'Appendice A2 della Relazione AIR della Delibera 199/11.
- 3.13. I criteri descritti in questo paragrafo si applicano anche ai fini del calcolo del costo riconoscibile ai Titolari del Gruppo Terna che può essere anche determinato come differenza tra i costi complessivi oggetto di ripartizione tra i diversi Titolari e l'ammontare dei costi riconoscibili ai Titolari Terzi esterni al Gruppo Terna così come individuato dalla presente metodologia.

### **Stima prospettica dei canoni successivi al 2020**

- 3.14. A partire dalla determinazione dei costi riconosciuti per l'anno 2020 è possibile stimare il valore dei canoni da riconoscere ai diversi Titolari per gli anni 2021-2023.
- 3.15. La stima dei costi di capitale riconosciuti per gli anni futuri può quindi essere effettuata

---

<sup>7</sup> Il valore delle immobilizzazioni nette parametriche relative agli investimenti antecedenti l'anno 2004 riconosciuto per l'anno 2020 è desumibile dai dati contenuti nella relazione AIR allegata alla Delibera 199/11.

facendo evolvere il valore del CIR dell'anno 2020 in uno scenario inerziale di spesa caratterizzato dall'assenza di nuovi investimenti e/o dismissioni anticipate rispetto ai valori presenti nell'ultimo modello tariffario disponibile. In base a tale ipotesi, il valore del CIR 2020 può quindi aggiornato di anno in anno in funzione del degrado associato alle dinamiche di ammortamento dei cespiti e tenendo conto di un deflatore annuo degli investimenti fissi lordi stimato pari a 0,34%<sup>8</sup>.

- 3.16. Relativamente ai costi operativi, in linea con i principi espressi dall'Autorità al punto 12.6 del documento di consultazione 337/19, si propone di prevedere il recupero graduale entro la fine del semiperiodo NPR2 delle eventuali inefficienze connesse alla proprietà separata della RTN prendendo a tal fine a riferimento il costo medio dell'intero perimetro della trasmissione elettrica<sup>9</sup>. Il valore dei costi operativi 2020 è stato quindi aggiornato fino al 2023 in funzione di uno specifico fattore di recupero di tali inefficienze distinto per ogni Titolare e tenendo conto di un'inflazione annua attesa stimata pari a 0,46%<sup>10</sup>.

---

<sup>8</sup> Valore medio del deflatore come rilevato negli ultimi 5 anni tariffari

<sup>9</sup> Tale costo medio è stato stimato in termini di rapporto tra il valore dei costi operativi riconosciuti e il valore del CIR relativi all'intero perimetro della trasmissione (rapporto pari a circa il 2% nell'anno 2020).

<sup>10</sup> Valore medio dell'inflazione come rilevata negli ultimi 5 anni tariffari